

Data: 11.06.2024 Pag.: 22
Size: 179 cm2 AVE: € 23449.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Prodi: si vince con il lavoro di squadra e uno che decide

Sfida globale

In uno scenario di conflitti mondiali che sta ridisegnando la realtà politica ed economica, le aule delle **business schools** devono diventare le fucine dei leader di domani, capaci di dialogare e costruire prospettive di pace.

Si chiude con questo auspicio il confronto fra Europa, Stati Uniti e Asia, tre visioni del mondo interpretate da Romano Prodi, ex presidente dell'Ue e presidente della BBS; l'economista americano Alec Ross, docente della BBS ed ex collaboratore di Barack Obama; e Bo Xu, rappresentante di CEIBS-China Europe International **Business School**. «C'è qualcosa di nuovo e qualcosa di atteso nel panorama europeo disegnato dalle elezioni appena chiuse - ha affermato Prodi - perché l'avanzata dei nazionalismi era prevista ma Ursula non ha perso la sua maggioranza europeista di popolari, liberali e socialisti. Il grande cambiamento è avvenuto in Francia, che andrà al voto tra pochi giorni e se Macron non vincerà l'Europa a trazione franco-tedesca che abbiamo conosciuto fin qui potrebbe non esistere più». Con il rischio di un ulteriore irrigidimento delle relazioni con la Cina.

«L'architettura mondiale costruita su WTO, ONU e G7 è crollata, oggi è guidata da Microsoft, Amazon, Alibaba, sono loro i nuovi Stati sovrani e il loro Ceo hanno poteri statali - ha commentato Ross - e questo fa sì che non possiamo più ragionare di conflitto tra Est e Ovest, tra Destra e Sinistra, ma semplicemente tra apertura e

chiusura dell'economia e della società. Ed è qui che le **business school** entrano in campo, perché io ho più fiducia nei 45 ragazzi di 22 nazionalità diverse che siedono in aula davanti a me, per costruire un futuro di dialogo e di apertura, piuttosto che nei diplomatici governativi che oggi gestiscono le relazioni mondiali».

«Fermare la globalizzazione significa fermare un cammino che avvicina nazioni e persone più povere a quelle più ricche, non possiamo tornare indietro», interviene Bo Xu rimarcando che l'esempio da seguire è quello «in scena qui ora a **Bologna**, dove manager e professionisti delle **business school** si confrontano con equidistanza».

Il "professore" è però convinto che «per un po' della globalizzazione ce ne dovremo dimenticare, è in atto un cambiamento incredibile nel commercio mondiale per chi come me è cresciuto nell'idea del free trade. Decenni fa, quando guidavo la più grande compagnia dello Stato italiano (Iri, ndr) il problema era la privatizzazione, ora andiamo nella direzione opposta, uno choc per un anziano come me!». E se per Ross la ricetta di una prospettiva di pace e prosperità che parta dalle **business school** è adottare l'AI per accelerare la formazione degli studenti e spalancare le porte dalle facoltà più innovative per disseminare il cambiamento in tutto l'ecosistema, per Prodi le regole da seguire sono «quelle del rugby: lavoro di squadra; solo un'autorità, un capitano che decide il gioco; e la consapevolezza che ci può essere del sangue, perché qualcosa che va sacrificato per arrivare alla meta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROMANO PRODI
Ex presidente dell'Ue e presidente della BBS